

Per conseguenza, come emendamento, metto a partito prima la proposta dell'onorevole Fazio.

Coloro, i quali credono debba convalidarsi la elezione del collegio di Pesaro-Urbino nella persona del professore Carlo Dotto De Dauli, sono pregati di alzarsi.

*(Si fa la prova.)*

*Voci al centro ed a destra. La controprova.*

**Presidente.** Seggano. Essendo stata chiesta, si farà la controprova.

Coloro che non approvano la proposta dell'onorevole Fazio Enrico sono pregati di alzarsi.

*(La proposta dell'onorevole Fazio Enrico non è approvata.)*

Metto ora a partito la proposta della Giunta delle elezioni.

*(Dopo prova e controprova è approvata.)*

In conseguenza di che dichiaro vacante un seggio nel collegio di Pesaro-Urbino. *(Commenti a sinistra)*

### Svolgimento di una domanda d'interrogazione del deputato Chinaglia ed altri ai ministri della guerra e dei lavori pubblici.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una interrogazione del deputato Chinaglia e di altri ai ministri della guerra e dei lavori pubblici. *(Vive conversazioni)*

Onorevoli colleghi, io li prego di considerare che abbiamo ancora molti bilanci da discutere. Li prego quindi di fare silenzio.

Do lettura della domanda d'interrogazione dell'onorevole Chinaglia e di altri:

“ I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della guerra e quello dei lavori pubblici sui ritardi frapposti alla costruzione della ferrovia Legnago-Monselice nel raggio della fortezza di Legnago.

“ Chinaglia, Tenani, Romanin-Jacur. ”

L'onorevole Chinaglia ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

**Chinaglia.** Mi permetta anzitutto l'onorevole ministro della guerra ch'io raccolga un vecchio lamento, il quale molte volte si è sollevato allorchè si trattò di questioni ferroviarie in rapporto alla loro importanza militare. Si è infatti deplorato, e, credo, non senza ragione, che nelle lunghe e laboriose discussioni relative alle nostre

linee ferroviarie l'interesse militare spesso invocato con molto calore in sostegno di questa o di quella ferrovia, non abbia trovato quel valido appoggio, quelle necessarie illustrazioni senza delle quali è molto difficile potere acquistare un sicuro indirizzo in questa materia. Egli è ben vero che valentissimi nostri colleghi, esperti di cose militari, fecero sentire in proposito la loro voce, ed escogitarono piani ferroviari dal punto di vista strategico, e ne dimostrarono l'importanza, e segnalavano l'urgente bisogno che l'amministrazione della guerra facesse sentire quali fossero i suoi precisi concetti su quest'argomento, e fino a qual punto credesse d'insisterci per vederli attuati, quali fossero le linee da prescegliersi, quali quelle da ritenersi come condizione *sine qua non* di una buona difesa e mobilitazione militare. Ma queste voci, signori, voi lo sapete, andarono a confondersi nel coro di tutte le altre che s'affollarono a voler dimostrare, linea per linea, la rispettiva importanza strategica di ciascuna.

E così non vi fu ferrovia che non riportasse il suo battesimo militare più o meno legittimo. Tutto ciò ha ingenerato molta confusione e pochissima fede intorno all'efficacia dei nostri piani ferroviari, dal punto di vista della difesa nazionale. Laonde quando si viene ad invocare l'argomento strategico, che pur dovrebbe esser tenuto in altissimo conto, per istabilire il grado d'importanza di una ferrovia, questo richiamo pare quasi un pleonasma, un luogo comune, una frase stereotipata, a cui dalla generalità si presta ben poca attenzione. Siffatto lamento, che io ho udito ripetere da colleghi autorevoli, lo raccolgo non già per farne colpa all'onorevole Ferrero, il quale, quando si fecero le grandi discussioni sulle nostre ferrovie, non si trovava ad occupare il posto che tanto meritamente tiene oggi; ma semplicemente per dimostrare in quale situazione si trovino quelle ferrovie che pur vorrebbero essere raccomandate in nome degli alti interessi, della difesa nazionale, e in quale situazione si trovino quei deputati che, dovendo affrettare la costruzione di tali ferrovie, hanno bisogno di fare appello a questi interessi. Io mi trovo, disgraziatamente, nel numero di questi deputati, per quanto riguarda la ferrovia Legnago-Monselice, che di battesimi e di cresime militari ne ha avuti a dovizia. Questa linea, elencata dalla legge nella 3<sup>a</sup> categoria, trovò largo appoggio, non di parole, ma di concorsi pecuniari, dalla provincia di Padova, che vi è specialmente interessata. Per acquistarla, nell'ordine delle costruzioni, quella priorità che venne dalla legge stabilita, la provincia di Padova, oltre che assumere la propria quota,